

Cristina Pedrana Proh, nata a Bormio, laureata in lettere classiche presso l'Università Statale di Milano, è stata insegnante di latino e italiano al Liceo Scientifico Carlo Donegani di Sondrio. Ha ideato e promosso il *Progetto Donegani* presso il liceo a lui dedicato per diffondere e valorizzare la figura e l'opera dell'ingegnere. Ha partecipato a seminari e convegni in qualità di relatrice sulle strade antiche e su quelle dello Stelvio e dello Spluga, anche presso il Politecnico sia di Milano sia di Lecco. Collabora a tutte le iniziative del Centro Documentazione Donegani e in particolare ha partecipato ai progetti per le mostre *Donegani, l'ingegnere tra le Alpi – Lo Spluga, un passo verso l'Europa* (2018) e *Donegani, l'ingegnere tra le Alpi – La sfida al Giogo di Stelvio* (2021). Ha pubblicato diversi studi e saggi a carattere storico locale in particolare sulla viabilità antica e sulle strade dello Spluga e dello Stelvio, ha organizzato mostre, curandone il catalogo, e numerosi incontri pubblici sull'argomento. Ha scritto saggi sulle acque termali di Bormio e su diversi personaggi storici locali. E' Consigliere del Centro Studi Storici Alta Valle, Consigliere della Società Storica Valtellinese e Consigliere dell'Associazione Grytzko Mascioni.

MANDELLI Felice Presidente dell'Ordine Ingegneri della provincia di Sondrio, ingegnere dal 1975. Dal 1977 ispettore del Ministero Agricoltura e Foreste-Corpo Forestale dello Stato a seguire, nel 1988, vice-amministratore del Parco nazionale dello Stelvio per conto dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali. Dal 1998 in Regione Lombardia, come ingegnere capo del Genio Civile di Sondrio successivamente dirigente della sede territoriale regionale. Dal 2010, libero professionista/consulente nel campo dell'ingegneria civile- territoriale . Autore di diverse articoli nei settori specifica competenza e collaborazioni come docente; membro del comitato scientifico di SEV.

Pierluigi Zenoni è nato a Tresenda di Teglio nel giugno 1950. Per molti anni dirigente sindacale nella Cgil, dove ha ricoperto numerosi incarichi ai vari livelli dell'organizzazione, si occupa da tempo, collaborando con l'ISSREC (Istituto sondriese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea), di ricerca storica, privilegiando i temi della Storia del movimento operaio valtellinese e valchiavennasco e aspetti di storia dell'Antifascismo. È autore di saggi pubblicati sui "Quaderni dell'Issrec" tra cui: Rosa Genoni, per la moda, la pace, il socialismo - Le donne protagoniste della nascita del movimento operaio valtellinese - I socialisti valtellinese tra pacifismo e amor di patria.

Ha pubblicato i seguenti volumi:

La scodella in frantumi: gli albori del movimento dei lavoratori in Valtellina e Valchiavenna: dall'unità d'Italia al fascismo, ed. l'officina del libro, 2006 - Valtellinesi schiavi di Hitler: le vicende le testimonianze, il lavoro rubato, ed. Spi-So, 2013 -

Giulio Chiarelli, il sovversivo, ed. Issrec, 2019 - Antifascismo di popolo in Valtellina e Valchiavenna, ed. Mimosa, 2022. - Sui citati argomenti scrive su giornali e riviste.

Guido Borghi (Milano 1967) ha studiato Glottologia (soprattutto Indoeuropea e Semitica), Orientalistica e Geografia Storica a Milano, Pavia, Berlino e in alcune Università austriache ed è ricercatore di Glottologia e Linguistica presso il Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia, Geografia dell'Università degli Studi di Genova; affianca l'attività di ricerca con la didattica universitaria per Insegnamenti di Glottologia o Storia negli ambiti germanico, slavo, ungherese, ebraico e vicino-orientale antico, islāmico, indo-īrānico e in generale indoeuropeo e semitico.

Gli interessi di ricerca si concentrano sulla questione della Protopatria Indoeuropea, sulla distribuzione geografica, le istituzioni territoriali e il patrimonio onomastico delle tribù e popolazioni soprattutto preromane e anelleniche dell'Europa antica, del Bacino del Mediterraneo, del Vicino e Medio Oriente e dell'Asia Centrale e Meridionale dalle origini indoeuropee allo sviluppo dell'Imperialismo; favorisce l'interdisciplinarietà con la Paleoidrografia, la Genetica delle Popolazioni, la Storia delle Religioni, la Storia Comparata e la Filosofia della Storia.

Ha pubblicato sei volumi di Indoeuropeistica e un centinaio di articoli etimologici in Riviste o Miscellanee (con particolare riguardo all'onomastica e al lessico celtici, veneto-italici, traco-frigi e anatolici e ricadute sulla Bibbia, Platone, Tacito, Dante, Manzoni); fra i risultati proposti si menzionano l'individuazione di un'origine preistorica (indoeuropea e celtica) del nucleo dei Promessi Sposi, la ricostruzione di una possibile fonte germanica della Germania di Tacito, la valorizzazione di toponimi di sostrato celtico come prova dell'esistenza di varietà di indoeuropeo preistorico in Gallia Cisalpina, etimologie indoeuropee e celtiche di nomi paleoliguri e la tesi dell'indoeuropeità dello strato linguistico 'mediterraneo'. Parole-chiave dei lavori più recenti sono "Indoeuropei", "Celti" e "Sacro Romano Impero".